

PROTOCOLLO D'INTESA

tra la Regione e i gestori/operatori di infrastrutture di ricarica elettrica aderenti all'iniziativa per:
“Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale Mi Muovo Elettrico”

tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dall'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale Raffaele Donini, domiciliato per le proprie funzioni presso la Regione Emilia - Romagna, in viale Aldo Moro, 30 - Bologna;

- da una parte -

e

Enel X Mobility srl, con sede legale Viale di Tor Di Quinto 45/47- Roma, Codice Fiscale numero 14553401002, rappresentata dal Responsabile Ing. Alberto Piglia, domiciliato per le proprie funzioni presso e-Mobility,

IREN Mercato S.p.A, con sede legale in Via Ss. Giacomo e Filippo 7, Codice Fiscale e partita iva numero 01178580997, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Ing. Gianluca Bufo, domiciliato per le proprie funzioni presso la sede legale di Iren Mercato S.p.a.

BE Charge S.r.l., con sede legale in via Tortona, 15 - Milano, Codice Fiscale e partita iva numero 09230261001, rappresentata dall'Amministratore Unico, Dr. Paolo Martini, domiciliato per le proprie funzioni presso BE Charge S.r.l.,

Hera Comm S.r.l., con sede legale in via Molino Rosso,8 - Imola, codice fiscale e partita IVA n. 02221101203, rappresentata dall' Amministratore Delegato e legale rappresentante ing. Cristian Fabbri, domiciliato per le proprie funzioni presso Hera Comm S.r.l.,

Enermia Srl, sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 41 – Modena, Codice Fiscale e partita iva numero 03723920363, rappresentata dal Legale rappresentante, Dott.ssa Domitilla Flavia Samorì, domiciliata per le proprie funzioni presso Enermia Srl,

- dall'altra parte -

(di seguito anche definiti congiuntamente come “**Parti**”)

Richiamati:

- La Legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- DPCM del 26/09//2014 di approvazione del PNIRE (Piano Nazionale di Ricarica infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica ed il suo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/04/2016;
- La Direttiva 2014/94/UE, del 22 ottobre 2014, nota anche come AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive), che stabilisce una serie di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (elettricità, idrogeno, biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, e gas naturale compreso il biometano) per ridurre al minimo la dipendenza del petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- Il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE);
- Il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile PUMS, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016.

Preso atto che

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento diffuso e intenso, al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- Nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- L'attenzione dei costruttori alla mobilità sostenibile ed in particolare alla mobilità elettrica è notevolmente incrementata negli ultimi anni in particolare ampliando l'offerta dei veicoli disponibili sul mercato;
- in particolare, la mobilità elettrica ma anche le alimentazioni a metano, biometano e GPL, sono coerenti con le politiche regionali del Piano aria integrato regionale (PAIR2020), che pone obiettivi di riduzione degli inquinanti atmosferici (PM10, ossidi di azoto, ossidi di zolfo,

composti organici volatili, ammoniaci) al fine del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dalle direttive europee;

- peraltro, il Piano Energetico della Regione Emilia-Romagna (PER 2030) assume gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;
- con l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, che ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;

Premesso inoltre che:

- i Piani regionali riportano due scenari energetici tendenziale e di sviluppo del sistema energetico regionale, nei diversi settori e per le diverse fonti energetiche, basato sulle tendenze di mercato attuali e sulle politiche pubbliche correnti nel momento della costruzione dello scenario e scenario obiettivo;
- lo scenario obiettivo regionale, mira al raggiungimento degli obiettivi UE al 2020 e al 2030, e richiede l'attuazione di ulteriori misure e politiche nazionali e regionali di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e che in ogni caso è fortemente condizionato da determinati fattori esogeni;
- Le principali evoluzioni nel settore dei trasporti sono legate al miglioramento tecnologico e incremento dell'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli di progettazione, alla diffusione dei veicoli con tecnologie di alimentazioni sostenibili: veicoli ibridi, a metano, a GPL ed in particolare elettrici e allo sviluppo delle tecnologie ITS (intelligent Transport System) per un sistema della mobilità più efficiente, sicuro e accessibile;

Premesso infine che:

- i documenti preliminari del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale 1037 del 4 luglio 2016 ed attualmente in fase di adozione, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

Rilevato che:

- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- il recepimento della direttiva europea AFID comporta l'implementazione di un modello di sviluppo della infrastruttura di ricarica pubblica diverso da quello finora realizzato dalle concessionarie della distribuzione elettrica operanti nella regione;
- il modello previsto dalla direttiva AFID prevede la costituzione di un attore, il Charging Point Operator (CPO), che gestisce l'infrastruttura di ricarica e assicura, mediante accordi commerciali, l'accesso degli attori, i Mobility Service Providers (MSP), che offrono servizi di ricarica ai clienti finali;
- sempre secondo l'AFID deve essere consentita la ricarica a clienti sprovvisti di contratti e che vogliono effettuare ricariche occasionali;
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante "accordi volontari" con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;

Rilevato che la Regione:

- offre, lungo l'asse della Via Emilia, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i suoi capoluoghi si dispongono ad una distanza di circa 30-50km l'uno dall'altro, in un raggio d'interazione extra-urbana tra i centri abitati totalmente compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione.
- L'Emilia-Romagna è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione di merci in relazione alle suddette attività.
- nell'ambito del Piano Regionale "Mi Muovo Elettrico" ha sottoscritto nel 2010 con i gestori/operatori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica che vi hanno aderito ed i

principali comuni del territorio regionale dei specifici protocolli d'intesa per lo studio di progetti sperimentali di mobilità elettrica, con iniziative condivise per la promozione di tecnologie sostenibili di accessibilità urbana, nonché per la valutazione di standard innovativi, per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica;

- tutti gli accordi prevedevano l'elaborazione di specifici piani di mobilità elettrica comunale, la realizzazione di infrastrutture di ricarica per la maggior parte alimentate da fonti rinnovabili, con spese di fornitura ed installazione a carico dei gestori/operatori/operatori/operatori; in esse era previsto che i gestori/operatori/operatori/operatori dovevano adottare sistemi tecnologici interoperabili, in modo da ricaricare indifferentemente i veicoli elettrici.

Rilevato inoltre che:

- allo stato attuale risultano installate circa 150 punti di ricarica su suolo pubblico ed ad uso pubblico frutto di questi protocolli d'intesa e nello specifico rintracciabili al sito web regionale <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-elettrica/doc/accordi-1>;
- La rete di ricarica diffusa e integrata con la tariffazione è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopracitati Protocolli d'Intesa;
- In essi vengono promosse misure comunali di armonizzazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Delibera di Giunta regionale n.597/2012);
- La Regione ed i comuni nell'ambito dei suddetti protocolli si sono impegnati allo sviluppo di Piani e programmi per la mobilità elettrica ognuno nell'ambito delle proprie competenze mentre parallelamente i gestori/operatori/operatori/operatori di energia coinvolti si sono impegnati ad installare le infrastrutture di ricarica.

Rilevato infine che:

- Il Decreto del Presidente del 26 settembre 2014 ha previsto ulteriori risorse per oltre 40 milioni di euro (fondo istituito nello stato di previsione del MIT) per il finanziamento del PNIRE (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica) per un co-finanziamento pari al 50% per le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli Enti Locali;
- Con Decreto Direttoriale n. 503 del 22 Dicembre 2015 il Ministero ha ripartito oltre 28 milioni di euro dei 40 inizialmente previsti. Alla Regione sono stati assegnati oltre 2 milioni di euro per l'acquisto da parte di Enti Locali, Agenzie e Aziende del trasporto pubblico di sistemi di ricarica finanziati fino al 50%;

- La rete è attualmente in fase di ulteriore implementazione, grazie agli accordi sottoscritti dalla Regione con le maggiori città e i gestori/operatori/operatori/operatori di infrastruttura di ricarica e i finanziamenti del PNIRE:
- progetto pilota “Mi muovo MARE” (24 colonnine nei comuni della costa, in fase di completamento);
- Progetto “PNIR-ER” (confermato il finanziamento ministeriale)

Rilevato che i sottoscrittori, aderenti a questa iniziativa:

- Sono attivi nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che consentano un uso efficiente dell’energia, con particolare riguardo alle soluzioni che permettano di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali;
- hanno ideato e realizzato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (stazioni di ricarica lenta, rapida, veloce e ultraveloce) per soddisfare le diverse esigenze degli utenti, con le più avanzate tecnologie informatiche, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- la tipologia di prodotti realizzati è conforme ai vigenti standard italiani e internazionali, al fine di favorire il massimo sviluppo del mercato dell’auto elettrica;
- le infrastrutture di ricarica, oltre a garantire l’alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono la ricarica anche del parco di veicoli già circolante onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti;
- le infrastrutture di ricarica assicurano l’accesso indiscriminato da parte di tutti gli operatori in modo da assicurare parità di condizioni per tutti.

Considerato in particolare che:

Tutto ciò premesso, la Regione Emilia-Romagna, e i gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica aderenti a questa iniziativa, ciascuna per il proprio ruolo, convengono quanto segue:

La Regione da una fase di accompagnamento agli Enti Locali avviata in via sperimentale nel 2012 prosegue l'iter di infrastrutturazione per la ricarica dei veicoli elettrici incrementando anche grazie al presente accordo sia il numero di colonnine da 150 a oltre 2000, sia il numero di Enti Locali coinvolti, inizialmente le principali città, alla intera Regione nell'attuale contesto di liberalizzazione ed in attesa di una regolamentazione nazionale armonizzata sulle regole di accesso.

I sottoscrittori collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per lo studio e l'attuazione nel territorio regionale di un Programma di ulteriori iniziative progettuali e promozionali nel campo della mobilità elettrica e dello sviluppo del progetto "Mi MUOVO elettrico", il Programma affronterà specifici temi progettuali che, a titolo non esaustivo rappresentano gli impegni delle azioni ed attività future del progetto Mi Muovo elettrico sia da parte della Regione che da parte degli altri sottoscrittori.

la Regione si impegna a:

- offrire all'utente valide motivazioni per la maturazione della consapevolezza verso forme di mobilità a basso impatto ambientale;
- accelerare lo sviluppo di una rete di infrastrutturazione di ricarica ad uso pubblico, diffusa, accessibile, veloce ed interoperabile;
- ampliare la possibilità di ricarica in ambito privato sia residenziale che condominiale ed aziendale;
- promuovere i mezzi elettrici come alternativa modale nel campo della logistica, flotte aziendali, Trasporto Pubblico Locale elettrico e veicoli a due e quattro ruote elettrici;
- proseguire l'iter per l'installazione di oltre n. 500 ulteriori punti di ricarica sia privati che pubblici attraverso il Piano Nazionale PNIRE;
- concedere ed impegnare le risorse relative al "programma di incentivi per la mobilità sostenibile finalizzato alla realizzazione di punti di ricarica di veicoli elettrici ed acquisto di veicoli elettrici" di cui alla DGR 1223/2018 e 115/2018 grazie al quale i comuni beneficiari potranno installare n. 30 colonnine ed acquistare 10 auto elettriche in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'economia e delle finanze rep. 110/2018;
- offrire ai gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica la necessaria collaborazione, anche in coordinamento con gli altri Enti coinvolti, relativa al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze previste dal presente Protocollo d'Intesa.

Le misure messe in atto hanno coinvolto i maggiori comuni del nostro territorio e coinvolgeranno tutti i comuni della Regione attraverso la disponibilità all'accesso nelle ZTL e alla sosta gratuita dei veicoli elettrici in armonia con i propri piani regionali (PAIR 2020, PER 2040 e PRIT 2025 in corso di adozione) ed i Piani di settore ai diversi livelli territoriali compresi i PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile).

I gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica si impegnano a:

- Fornire ed installare 1.500 nuove infrastrutture per la ricarica pubblica, di proprietà dei gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica stessi, a proprie spese entro il 2020 secondo un Piano di localizzazione e di comunicazione concertato con la Regione e con gli Enti territoriali competenti
- Dotare le infrastrutture per la ricarica pubblica di un sistema interoperabile: è consentita la ricarica di un utente che abbia stipulato un contratto con un gestore presso le colonnine di tutti i gestori/operatori/operatori a condizioni economiche non discriminatorie;
- Favorire l'installazione anche in zone a "domanda debole" secondo le richieste e gli indirizzi della Regione e degli Enti coinvolti in un'ottica di collaborazione e condivisione delle soluzioni progettuali;
- Entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della presente Protocollo i gestori/operatori/operatori di energia aderenti all'iniziativa, si impegnano a definire un Piano di localizzazione delle nuove infrastrutture per la ricarica pubblica concertato e trasmesso alla Regione e agli Enti territoriali competenti che rilevi tra l'altro:
 - definizione delle tipologie e numero di infrastrutture per la ricarica pubblica che ciascun operatore aderente si impegna a realizzare;
 - una adeguata distribuzione tra gli operatori delle aree dedicate al servizio di ricarica;
 - l'interoperabilità del servizio di ricarica e la gestione di fornitura e servizio di ricarica;
- Promuovere la necessaria collaborazione tra le parti e gli Enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti di ricarica e per la gestione del servizio medesimo.

Inoltre, le Parti convengono quanto segue:

1. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere eventualmente ampliato con le successive adesioni da parte di ulteriori soggetti che manifesteranno l'interesse in linea con gli obiettivi strategici e le azioni definite dal protocollo stesso;
2. I sottoscrittori definiranno un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente atto;
3. Il presente atto, ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2020. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.
4. Le Parti concordano che il presente atto non conferisce alcun diritto di esclusiva, ai gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica sottoscrittori in accordo con le normative e i regolamenti di settore vigenti;
5. Ciascuna Parte realizzerà le attività definite di propria competenza senza alcun onere economico per le altre Parti.

Bologna, 13/09/2018

Per la Regione Emilia-Romagna

Raffaele Donini

Per i gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica elettrica

Alberto Piglia - Enel X Mobility srl,

Gianluca Bufo - IREN Mercato S.p.A,

Paolo Martini - BE Charge S.r.l.

Cristian Fabbri - Hera Comm S.r.l.,

Domitilla Flavia Samorì - Enermia Srl

IREN - riserva allegato 1 parte integrante del presente documento

Le parti procedono alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa mediante firma digitale a norma del Dlgs. 179/2012 convertito nella L. 221/2012.